



ORIGINALE

COMUNE DI PARTINICO

PROVINCIA DI PALERMO

DELIBERAZIONE

N° 26

DEL 28.03.2011

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno Duemilaundici il giorno Ventotto del mese di Marzo alle ore 10,00 nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di 1^ convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

OGGETTO

Mozione Palazzo
RAM – Dibattito.

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____

TIT. _____ FUNZ. _____ SERV. _____

INT. _____ CAP. _____

ATTO N° _____

RISERVATO AL SETTORE PROPONENTE

SETTORE n. _____

Repert. n° _____

del _____

RISERVATO ALL'UFFICIO SEGRETARIA GENERALE

PROPOSTA

N° _____

Del _____

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	VIRGA ANTONINO		X
2	GOVERNANTI SALVATORE	X	
3	LO BAIDO GIUSEPPE	X	
4	CAMPIONE DIEGO FERNANDO	X	
5	PRUSSIANO ANDREA	X	
6	ALBIOLO GIOACCHINO	X	
7	TRANCHINA SALVATORE	X	
8	GIULIANO VITO	X	
9	LO IACONO LEONARDO	X	
10	LO IACONO EZIO		X
11	BONNI' GIUSEPPE		X
12	CATALANO GIOACCHINO		X
13	GRECO DOMENICO		X
14	IMPASTATO GIOVANNI	X	
15	DI MARCO FRANCESCO		X
16	RIZZO PULEO SALVATORE	X	
17	ITALIANO VITO	X	
18	DI TRAPANI LORENZO	X	
19	GIOVIA GIUSEPPE ANTONINO		X
20	DI TRAPANI PIETRO	X	
21	MARINO BALDASSARE	X	
22	LATONA ONOFRIO	X	
23	DE SIMONE GIOVANNI		X
24	AIELLO SANTO GIOVANNI	X	
25	SPECIALE GIUSEPPE	X	
26	BUSCIO IGNAZIO		X
27	SCIANNA ANTONINO	X	
28	CONSTANTINO FRANCESCO	X	
29	DE LUCA ANTONINO	X	
30	DEGAETANO NICOLA		X
Totale		20	10

Presiede il Cons. Albiolo Gioacchino nella qualità di Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune di Partinico Dr. Vincenzo Pioppo.

Scrutatori i Consiglieri : Governanti – Speciale e Prussiano.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al punto N. 12 dell'Ordine del Giorno relativo all'oggetto e ricorda che si è ancora sul punto relativo a Palazzo RAM.

Il Cons. Impastato dà lettura di una nota relativa alla proposta di beatificazione del Giudice Livatino ucciso, come si ricorderà, in un attentato mafioso.

Il Cons. Giuliano ricorda che è già trascorso un anno dalla scomparsa dell'ex Consigliere Franco Scaparra che si farà carico di ricordare nella prossima conferenza fra i capigruppo in modo che venga ricordato anche in forma ufficiale dall'Amministrazione Comunale.

Il Presidente precisa che è opportuno organizzare un momento di riflessione e di particolare commozione per ricordare la figura dell'amico ed ex Consigliere Franco Scaparra prematuramente scomparso ed invita il Consiglio a procedere con l'esame del punto all'Ordine del Giorno.

Il Cons. Rizzo Puleo evidenzia l'assenza dell'Assessore di riferimento e propone di aggiornare i lavori consiliari al prossimo Lunedì.

Il Cons. Aiello condivide la richiesta del Cons. Rizzo Puleo e precisa che occorre approfondire sulle assegnazioni poste in essere dall'amministrazione relative agli spazi di Palazzo RAM e chiede che una parte dei locali sia destinata ad archivio personale, nella misura in cui sia possibile avere un archivio fuori dal centro storico.

Entra in aula il Cons. Giovia. Sono presenti N. 21 Consiglieri.

Il Cons. Rizzo Puleo precisa di essere favorevole nei limiti della possibilità e della legalità.

Il Presidente comunica di avere concordato con tutti i consiglieri che i lavori consiliari alla fine dell'odierna seduta vengono aggiornati **al prossimo 4 Aprile 2011 alle ore 10,00** e invita i presenti a continuare il dibattito sul Palazzo RAM.

Il Cons. Aiello vista la problematica dell'energia nucleare presenta alla presidenza un atto di indirizzo sottoscritto da alcuni consiglieri.

Il Presidente dà lettura dell'atto di indirizzo presentato dal Consigliere Aiello che si unisce alla presente quale allegato.

Escono dall'aula i Consiglieri Impastato e Latona. Sono presenti N. 19 Consiglieri.



Il Sindaco espressamente autorizzato dal Presidente, manifesta la sua adesione più totale all'atto di indirizzo superiormente letto dal Presidente ed evidenzia che l'Italia sia del Nord che del Sud può utilizzare fonti energetiche alternative (Eolico, Energia Solare ecc). Dopo quello che è successo in Giappone, continua il Sindaco, bisogna spingere per incrementare le Energie Alternative e bisogna essere tutti concordi per dare forza e decidere "NO" al nucleare. E' fondamentale per avere aria pulita a salvaguardia di tutti i cittadini.

Non avendo alcun altro consigliere chiesto di intervenire, il Presidente invita i presenti ad esprimersi con un voto sull'atto di indirizzo in esame presentato dal Cons. Aiello.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'atto di indirizzo;
Ascoltato il superiore dibattito;
Visto l'OREL;

Con N. 16 voti favorevoli (Governanti, Lo Baido, Campione, Prussiano, Albiolo, Tranchina, Giuliano, Rizzo Puleo, Italiano, Giovia, Di Trapani Pietro, Marino, Aiello, Speciale, Costantino e De Luca) e N. 3 Consiglieri Astenuti (Lo Iacono Leonardo, Di Trapani Lorenzo e Scianna) espressi in forma palese per alzata di mano ed accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti N. 19 Consiglieri ed assenti N. 11 Consiglieri (Virga, Lo Iacono Ezio, Bonni, Catalano, Greco, Impastato, Di Marco, Latona, De Simone, Buscio, e Degaetano)

DELIBERA

Approvare l'atto di indirizzo presentato dal Cons. Aiello e allegato alla presente.

Il Cons. Aiello esprime il proprio compiacimento nei confronti dell'Amministrazione per avere condiviso l'atto di indirizzo ed auspica che si favoriscano le fonti alternative al nucleare.

Il Presidente comunica che il prossimo Martedì pomeriggio un gruppo di alunni della Scuola Capitano Polizzi verrà in visita al Palazzo Municipale ed invita tutti a presenziare alla manifestazione.

Entra in aula il Cons. Buscio. Sono presenti N.20 Consiglieri.

L'Assessore Pantaleo espressamente autorizzato dal Presidente, dà lettura di una relazione che si unisce alla presente quale allegato.

Durante la lettura della Relazione entra in aula il Cons. Degaetano. **Sono presenti N. 21 Consiglieri.**



L'Assessore Pantaleo a conclusione della sua relazione manifesta la propria disponibilità a qualsiasi richiesta e ricorda di avere ereditato una situazione che è un po' critica. Precisa che attualmente i magazzini lato ovest possono essere utilizzati così come i locali al piano terra per lo svolgimento di manifestazioni e chiarisce che per il completamento di tutto il restauro sono necessari altri cinque milioni di euro circa. Ribadisce quindi la propria disponibilità a fornire ulteriori chiarimenti e chiarisce che una volta che il collaudatore regionale farà il suo intervento sarà possibile completare l'opera.

Il Presidente evidenzia che la relazione è stata fatta in modo dettagliato e informa i consiglieri che in questo momento è entrata in aula una scolaresca in visita al Comune a cui dà il benvenuto.

Il Cons. Impastato evidenzia che il Comune su tante problematiche si dimostra inefficiente in quanto i nostri uffici non riescono a contrastare con i Direttori di Lavoro. Ci sono opere incompiute e perizie redatte dopo molto tempo e se l'amministrazione non riesce ad esercitare controlli analitici e circostanziati, è necessario riconoscere che sussistono responsabilità dirette ed indirette.

Il Cons. Giuliano manifesta difficoltà a discutere delle problematiche che attanagliano il restauro di Palazzo RAM, ed evidenzia che dalla relazione dell'Assessore emerge che c'è una amministrazione scadente ed incapace. Ci saremmo aspettati la consegna delle chiavi, che, se non sono in possesso dell'Assessore è grave. L'Assessore, continua il Cons. Giuliano, nella sua relazione si è arrampicato sugli specchi facendo un exursus dell'iter burocratico relativo ai lavori di restauro del Palazzo RAM, si è provveduta a designare dei locali per l'Archivio del Prof. Casarrubea, si darà un locale al Cons. Aiello, e altri locali per l'archivio di Tele Jato. Questi lavori si sarebbero dovuti concludere nel 2009 ed oggi, nel 2011 l'Assessore viene in Consiglio Comunale a dire che necessitano altri 500.000,00 Euro per definire il tutto. Ma quanto costerà quest'opera al Comune di Partinico? Evidenzia che l'Assessore Pantaleo forse non conosce l'ubicazione di Palazzo RAM, mentre l'Assessore Parrino ha le chiavi e ne fa un uso personale come per la cantina Borbonica. Questa relazione, conclude il Cons. Giuliano, mortifica il Consiglio Comunale. Chiediamo di sapere quando sarà aperto al pubblico Palazzo RAM.

Il Cons. Aiello evidenzia che gli interventi che si sono succeduti sono stati significativi come quello del Cons. Impastato. Sottolinea che si sarebbe aspettato una comunicazione dell'amministrazione con la quale veniva comunicato che non si era in condizione di portare a termine i lavori ed inaugurare Palazzo RAM. La relazione dell'Assessore Pantaleo è un atto tecnico e non politico e era competenza dell'Assessore, incontrare Direttori di Lavori, Responsabili e tecnici per capire il perché tutti questi problemi su Palazzo RAM, perché l'opera non viene realizzata, perché sussistono dei contenziosi, e tanti altri perché circa il modo di operare della Soprintendenza. Sarebbe stato necessario farsi relazionare dai Responsabili di procedimento, da Direttori dei Lavori, e poi riferire con dati politici. Si dice che il Comune sia anche intervenuto con somme del Bilancio, e bisogna accertare se ciò sia vero. L'Assessore, continua il Cons. Aiello, continua a parlare con dati tecnici che

sono fuori dalla sua portata, ma non pone in essere una relazione prettamente politica. Un Assessore deve programmare ed intervenire e non essere statico e fermo. E' mio intendimento, conclude il Cons. Aiello, donare il mio Archivio al Comune di Partinico e chiede un locale per questa finalità. Ogni Ente ha il dovere di dotarsi di un regolamento sul Comodato d'Uso sui beni comunali e ciò è necessario per regolamentare questo tipo di attività.

Entra in aula il Cons. Catalano. Sono presenti N. 22 Consiglieri.

Il Cons. Rizzo Puleo evidenzia che trattasi di una situazione precaria e sarebbe stato opportuno avere chiari i vari passaggi. Come mai la soprintendenza ha chiesto nuovi atti in corso d'opera? E' necessario andare a ritroso per comprendere certi passaggi, Come mai non è stato utilizzato il ribasso d'asta? Questo è un errore del progettista e del Direttore dei lavori. Come mai occorrono ancora circa cinque milioni di Euro per il completamento dei lavori? Come mai l'amministrazione Comunale non è intervenuta? In merito, sottolinea di condividere la valutazione del Cons. Impastato. Come si può, continua il Cons. Rizzo Puleo, accettare una relazione tecnica e non politica, i lavori sono stati liquidati e non sono stati bloccati, è necessario ricevere spiegazioni in merito. Si è proceduto unitamente ad altri consiglieri a fare un sopralluogo e non ci è stato consentito, e ciò è assurdo, c'è qualcosa da nascondere? Bisogna evidenziare che la Cantina Borbonica è stata ultimata ed è un'opera simile a Palazzo RAM. La Cantina Borbonica è stata ultimata con quattro milioni di Euro e non si comprende come mai per Palazzo RAM siano necessari altri cinque milioni di Euro. Vi è poi l'altra cattedrale nel deserto costituita dal Mercato Ortofrutticolo per il quale sono stati spesi 10 milioni di Euro per realizzare un tempio di cemento. Ritornando a Palazzo RAM chiede di sapere come mai non si sia proceduto a fare nulla per la strada di accesso per la quale sussiste un finanziamento da circa 5 anni, ed ancora non si fa niente. Oggi si chiede una verifica e cosa occorre per la realizzazione dell'opera che al momento è incompleta. Questa Amministrazione non riesce a programmare e portare a termine una problematica, cosa assurda e fuori da ogni logica politica.

Il Cons. Di Trapani Lorenzo evidenzia che quest'opera, con tutte queste problematiche, verrà definita forse tra tre generazioni. Rileva che anche altri consiglieri condividono questa mozione che reca la sua sola firma, anche se oggi qualche consigliere si trova in una posizione politicamente diversa rispetto a qualche mese fa. Ricorda che questi lavori sono stati appaltati nel 2004 e completati dopo due anni. Ci sono stati due finanziamenti ed oggi si richiede un fabbisogno economico ancora maggiore. Nel settore lavori pubblici, ci sono responsabilità di indirizzo politico e va dato un giudizio del tutto negativo. Precisa di non condividere l'intervento di alcuni consiglieri contrari alla sistemazione dell'Archivio del Prof. Casarrubea. Ritiene importante che il Comune di Partinico acquisisca degli archivi che sono sicuramente molto utili. Quando si ha una opportunità del genere, di ricevere in donazione un archivio bisogna accettarlo di buon grado al fine di valorizzare la cultura a Partinico. Concedere una sola stanza per l'Archivio del Prof. Casarrubea è una soluzione temporanea che consentirà di avere il tempo di trovare soluzioni più idonee.

Entra in aula il Cons. Greco. Sono presenti N. 23 Consiglieri.

Il Cons. Giovia evidenzia, che quanto detto dal Consigliere Impastato illustra alcuni aspetti, ma non chiarisce altri quesiti in merito all'O.d.g., ma nonostante ciò, cercherà di dare il proprio contributo sull'argomento in discussione. Sottolinea, che la Cantina e il Palazzo RAM, sono stati punti fermi di questa Amministrazione, che si è impegnata per il completamento dei lavori. Per quanto riguarda la Cantina, si aspetta la riformulazione del regolamento per l'utilizzo, secondo la giusta destinazione d'uso. Gli Assessori e l'Amministrazione fanno promesse in merito, ma qualche tecnico dice che non è possibile in quanto manca il collaudo, ricordando che il 28.02.2010, in sede di incontro ufficiale, è stato detto al prof. Casarrubea dove verrà allocato l'archivio. Se la disponibilità dei locali verrà negata, si rischia di perdere questo importante archivio, in quanto c'è un altro comune pronto a dare un locale per tale finalità, e questo sarebbe grave, perché arrecherebbe un danno al Comune di Partinico. Inoltre, in merito alla ristrutturazione del Palazzo RAM, si sta procedendo, finanziariamente parlando, come in un pozzo senza fondo. Oggi, si sta portando avanti un primo stralcio di lavori, e poi occorrono altri 500 mila euro. Assurdo! Chiede di sapere, come è possibile che venga ridato l'incarico al progettista, visto che non ha adempiuto agli obblighi? E' sintomatica tutta questa problematica, e l'Amministrazione dovrebbe rescindere il contratto con il progettista, perché, ritiene l'oratore, abbia creato danni alla collettività ed in merito bisogna accertare le responsabilità. Infine, dice di non capire, l'astensione nell'atto di indirizzo che si è appena votato, da parte dei Consiglieri Scianna, Di Trapani Lorenzo e Lo Iacono Leonardo.

Il Cons. Italiano evidenzia che la mozione in discussione è stata presentata perché è stato intimato al Comune di terminare l'opera entro due anni, e se questo non verrà fatto bisognerà restituire le somme, e pertanto, chiede che l'opera debba terminarsi entro i termini previsti, che scadono fra cinque mesi, e precisamente nel mese di agosto. Ribadisce, che l'Amministrazione non ha illustrato come intende terminare l'opera entro la data della scadenza. Ritiene inoltre, che in assenza di un regolamento, l'Assessore o l'Amministrazione, non possono impegnarsi sull'assegnazione o destinazione dei locali. Sottolinea che è stato negato l'accesso ad alcuni Consiglieri Comunali al Palazzo RAMO, dicendo che nessuno sapeva chi fosse in possesso delle chiavi. Chiede l'intervento politico dell'Assessore di competenza, affinché chiarisca a questo Consesso tutti i dubbi, ed invita i Consiglieri a votare la mozione in quanto ci sono tempi ristretti. Occorre essere concreti e decisi, e passare ai fatti e non parole. Invita l'Assessore Parrino, a non impegnarsi con nessuno fino a quando i lavori non sono terminati: questo verrà fatto dal Consiglio Comunale.

Entra il Consigliere De Simone. Sono presenti n. 24 Consiglieri.

Il Cons. Scianna dice che in merito alla relazione fatta dell'Assessore Pantaleo, va premiata la volontà, ma non l'azione politica. L'intervento del Consigliere Impastato è stato irruente e critico nei confronti dell'Amministrazione, considerato che è componente della maggioranza. Palazzo RAMO, è un bene prestigioso ed importante, e nota, che questo viene conteso dagli Assessori Pantaleo e Parrino, ed a proprio

dire, l'Assessore ai LL.PP. non ha cercato di assumersi la responsabilità politica su questa problematica, dimostrando incapacità di gestione ed amministrativa. Questa Amministrazione deve fare una censura sul suo operato e del suo fallimento. Il regolamento dell'utilizzo della Cantina Borbonica è stato ritirato in Consiglio Comunale, dopo essere stato fatto un consistente lavoro tra incontri e riunioni. Questo doveva essere ripresentato, cosa che non è avvenuta, ed è stato più volte richiamato in Commissione, e non si è avuto riscontro. Conclude il suo intervento, dicendo che fino a quando il Consiglio Comunale non adotta un regolamento sull'utilizzo del Palazzo RAMO, non debbono essere presi impegni in merito.

L'Assessore Parrino espressamente autorizzato dal Presidente, sottolinea di non agire a carattere personale, ma per volontà dell'Amministrazione. Dice di essere convinto che l'archivio del prof. Casarrubea è di delicata ed elevata importanza, e corre l'obbligo di acquisirlo. Chiarisce, che il bene non è ancora stato assegnato al settore e quindi gli uffici non sono in possesso delle chiavi, perché queste sono state date al direttore, che sta seguendo i lavori in corso. Precisa infine, che se non ci sarà l'agibilità, questo bene non può essere assegnato.

Il Presidente evidenzia che ci sono diverse richieste di interventi e, pertanto, richiama l'attenzione sui tempi.

Il Cons. Degaetano precisa, che gli interventi fatti fino ad ora, sono apprezzabili ed utili, ed in speciale modo quando sono esposti da coloro che conoscono la problematica e sono in possesso di dati certi. Ci sono stati altri interventi spropositati, come quelli che lanciano accuse. Evidenzia, che quando si interviene per incentivare la cultura, non c'è sperpero di denaro, e se, si sostiene che troppa cultura fa male, è qualcosa fuori dal reale. Questo è sbagliato, e non condivide quanto detto nell'intervento del Consigliere Giuliano. Per creare problemi è facile, e si cerca l'abitabilità e l'agibilità, ma non si cerca di trovare delle soluzioni appropriate. Sulla cultura, come ci si può dividere? Fare contrapposizione? Questo intento è venuto da un Consigliere di opposizione. Per questi problemi irrisori è tempo sprecato, ed utilizzato malamente nel confronto politico di quest'Assise.

Il Sindaco espressamente autorizzato dal Presidente sottolinea che gli Assessori sono stati scelti dallo stesso ed hanno lavorato bene e continuano a lavorare bene, per gli interessi del paese, e non cambia ne la squadra, ne le deleghe. Se un qualunque Consigliere della maggioranza fa polemica con qualche Assessore, se ne discute in riunione di maggioranza, e se questi non vogliono rispettare le regole sono liberi di andarsene. E' interesse di questa Amministrazione non tenere alcun bene chiuso, anzi si cerca di utilizzare nel miglior modo possibile. Sottolinea di avere ascoltato con attenzione gli interventi e precisa di essere favorevole a tutte quelle iniziative che portano lustro alla nostra città. Se le intenzioni sono di distruggere, il nostro paese non avrà mai delle valide alternative, e pertanto bisogna avere senso di responsabilità vero, serio e concreto. Rammenta, che tutto è di proprietà dei cittadini di Partinico e non dei rappresentanti da loro eletti. Occorre il confronto, al fine di trovare delle adeguate soluzioni, adeguate per rendere fruibile il Palazzo RAMO.

Il Cons. Governanti dice che per motivi istituzionali non è stato presente al dibattito, ma di essere propositivo. Evidenzia che su questa problematica, ci sono stati alcuni disguidi principalmente politici ed amministrativi. Auspica che si arrivi al più presto alla fruibilità del bene, anche se ci sono stati degli imprevisti che hanno fatto sorgere dei dubbi ai Consiglieri, ed invita l'Assessore Pantaleo a prendere un impegno in tal senso.

Il Cons. De Luca evidenzia l'attacco politico subito dall'Assessore Pantaleo da parte della maggioranza e della minoranza, e chiede che bisogna fare una verifica affinché si abbiano le idee più chiare.

Il Cons. Prussiano ritiene che l'intervento fatto dal Consigliere Rizzo Puleo sia degno di rispetto. Ci sono delle menti diaboliche che stanno tentando di travisare e di distruggere tutto quello che è stato costruito con sacrificio. E' necessario che si faccia chiarezza in maggioranza, in quanto si è messo in dubbio la trasparenza e la legalità attuata da questa maggioranza. E' stata messa in discussione l'azione dell'Assessore Pantaleo, non vedendo ciò che è stato fatto dall'Amministrazione con i finanziamenti ricevuti e con i progetti messi in esecuzione.

Il Cons. Aiello sottolinea che nel dibattito consiliare, ci sono giornate in cui si evidenzia il rispetto delle parti tra maggioranza e opposizione e viene tenuto alto il tenore politico, rendendo il dibattito proficuo e ricco di contributo. Si è assistito all'intervento del Consigliere di maggioranza Dr. Impastato diretto contro l'Assessore Pantaleo, ma non è così, in quanto, dice di essere sicuro che era diretto contro gli uffici e i direttori dei lavori. La problematica di Palazzo RAMO viene contestata, e dice che prima della fruizione e l'utilizzo del bene, bisogna fare delle regole. In mancanza di questo non si può procedere all'assegnazione, e sottolinea, che occorre stabilire, criteri e modalità certi sull'assegnazione dei beni comunali, mediante una corretta regolamentazione. Precisa, infine, che oltre all'archivio del prof. Casarrubea, c'è quello del compianto dott. Girolamo Aldo Grillo, ex dipendente di questo Ente, che ha lavorato su fatti e atti dello storia di Partinico in modo sistematico e certosino, e quello del compianto Danilo Dolci.

Il Cons. Impastato precisa che il suo intervento non è stato un atto di accusa nei confronti dell'Assessore Pantaleo, ma la constatazione di una situazione e di una problematica ereditata, che porta a creare disservizi e disagi. Evidenzia infine che il suo impegno politico c'era, c'è e continuerà ad esserci, e questo nessuno lo può mettere in dubbio.

Il Cons. Italiano evidenzia che il dibattito che ha avuto luogo nella odierna seduta è stato sereno e costruttivo. Successivamente si è affrontata la problematica relativa al fatto che se le opere non vengono realizzate, la Regione vuole restituite le somme del finanziamento. Sono stati richiesti chiarimenti in merito, ed in seguito se, come pare, è stata negata la chiave di Palazzo RAMO, la cosa è molto grave. Per fini di chiarezza conclude il Cons. Italiano, è opportuno integrare la mozione con la richiesta di una predisposizione di una regolamentazione idonea allo scopo.

Il Cons. Giuliano sottolinea che dagli interventi emerge un incrocio fra le varie posizioni. Si è sollecitato l'Assessore Pantaleo ad essere più incisivo. Nessuno ha detto, continua il Cons. Giuliano, che in quei locali non si possa allocare l'archivio del Prof. Casarrubea, ma è giusto evidenziare che molte risorse vengono spese per la promozione e per la presentazione di libri piuttosto che in altri campi più delicati e più importanti per le esigenze dei cittadini. Evidenzia che ciò è quello che voleva dire nel suo precedente intervento, che è stato travisato e non compreso e probabilmente chi vuole controbattere o era assente o era disattento.

Il Cons. Di Trapani Lorenzo comunica la sua decisione di ritirare la sua firma da questa mozione, in quanto diversi firmatari oggi, si trovano in maggioranza. Chiarisce che questa sua decisione politica, è una presa d'atto di incapacità e di indirizzo di vigilanza politica dell'Assessore Pantaleo. Il Sindaco, con il suo intervento ha chiarito alcune cose e si è avuto modo di constatare alcuni interventi di consiglieri di maggioranza che contestano l'amministrazione ed interventi di consiglieri di minoranza molto accesi e talvolta offensivi. Il Sindaco ha detto bene dicendo che non c'è niente sia ai consiglieri di maggioranza sia a quelli dell'opposizione e sottolinea quelli dell'opposizione in quanto ritiene che non tutti sono da considerare all'opposizione.

L'Assessore Pantaleo, dice che forse nella relazione presentata non è stato abbastanza chiaro, visto che molte sono state le critiche da parte della minoranza. Precisa, che quest'Amministrazione vuole al più presto rendere fruibile l'immobile, ed occorre intervenire, utilizzando quelle poche somme disponibili. Non è corretto criticare, accusare l'Amministrazione e poi andare via. Sottolinea che grazie a quella perizia di variante, sono stati messi in opera degli interventi utili. La rendicontazione è stata fatta, mentre si è in attesa che la Sovrintendenza effettui il sopralluogo. L'unica cosa che può fare l'Amministrazione è quella di rendere fruibile l'immobile e quindi le somme sono state tutte spese. Si è lavorato correttamente e nella piena trasparenza e legalità. Sottolinea infine, di ritenere ingiusto e scorretto che i firmatari della mozione abbiano fatto delle critiche e subito dopo siano andati via, senza avere alcun rispetto per il Consesso.

Il Presidente non avendo alcun altro Consigliere chiesto di intervenire, dichiara chiuso il dibattito e, come precedentemente stabilito chiude i lavori della seduta consiliare rinviando la stessa al **4 Aprile 2011 alle ore 10,00** precisando che nella seduta del 4 Aprile 2011 si procederà con la votazione sulla mozione in parola.

Sono le ore 14,15 e la seduta viene sciolta.

Dei
29-3-11

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SEDE

AL SIG. SINDACO
SEDE

OGGETTO: Atto di Indirizzo sul Nucleare

I sottoscritti Consiglieri Comunali, premesso:

Che il grave disastro nucleare causato dal Terremoto che recentemente ha colpito il Giappone, ha creato nell'opinione pubblica mondiale occasione di seria riflessione sull'utilizzo dell'energia prodotta da Centrali Nucleari;

Che emergono seri dubbi sulla realizzazione di Centrali Nucleari, dubbi che hanno portato tutti i paesi Europei a rivedere le proprie posizioni sull'utilizzo dell'energia Nucleare;

Che nella nostra regione sono stati individuati non meno di due siti per la realizzazione di Centrali Nucleari;

Che già il popolo italiano con referendum dell' 8 - 9 Novembre 1987 aveva già espresso con l'80% di voti contrari la propria posizione sulla localizzazione e realizzazione di centrali nucleari;

Tutto còpremezzo:

I sottoscritti consiglieri comunali con il presente atto di indirizzo chiedono all'Amministrazione Comunale di dichiarare che nel **"territorio del Comune di Partinico, è vietato ospitare siti, impianti e stoccaggio di materiali nucleari nonché il loro trasporto ad eccezione di quelli usati per scopi terapeutici - sanitari;"**

Riportando quanto evidenziato nello statuto del comune di Partinico, ed inoltre predisporre appositi cartelli con scritto **"PARTINICO CITTA' DENUCLEARIZZATA"**

Partinico il 25-03-2011

Il Consiglieri Comunali

(AIELLO)	<i>[Signature]</i>
(CATAKALO)	<i>[Signature]</i>
(COIAOMO E)	<i>[Signature]</i>
(GIOVIA)	<i>[Signature]</i>
(DI-TRAPANI-P)	<i>[Signature]</i>
(CAMPIONE-D)	<i>[Signature]</i>
(GIULIANO)	<i>[Signature]</i>

PARTINICO

Allegato alla Delibera di C.C. N. 26 del 28/03/2011



Gruppo Consiliare
"Libertà e Solidarietà - Uniti per Partinico"

Al Sig. Presidente del Consiglio

Al Sig. Sindaco

Oggetto: Richiesta intitolazione via o piazza comunale alla memoria di Rosario Livatino - Magistrato e Martire della mafia.

Con la presente i sottoscritti consiglieri comunali propongono all'Amministrazione Comunale di intitolare una via o piazza comunale alla memoria del Dott. Rosario Livatino, Magistrato assassinato da mano mafiosa il 21 settembre 1990.

Recentemente la Conferenza Episcopale Siciliana ha avviato il processo di beatificazione del Dott. Rosario Livatino definito "Martire della Giustizia, e indirettamente, della Fede" da Papa Giovanni Paolo II.

Partinico, li 28 marzo 2011

I Consiglieri Comunali

F. Costantino
G. De Simone
G. Impastato

COMUNE DI PARTINICO

13 MAG 2011

PROT. GEN. ARRIVO

COMUNE DI PARTINICO	
Presidente Consiglio Comunale	
Prot. n.	169
Data:	13 MAG 2011

allegato alla Delibera di C. C. N° 26 del 28/03/2011



COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

Prot. 23097

Del 09/12/2010

Oggetto: RELAZIONE SUI LAVORI DI PALAZZO RAM

Al Presidente della 2^a Commissione Consiliare

SEDE

Con la presente si riscontra la nota prot. n. 120/2^a C.C. del 10/11/2010 integrando quanto già comunicato in precedenza con la seguente relazione inerente tutta la "storia" di palazzo RAM riguardante il Comune di Partinico

RELAZIONE

L'immobile di proprietà dell'Ospedale Civico di Palermo era stato assegnato in gestione al comune di Partinico ed a seguito applicazione della normativa sulle USL, in virtù della quale i beni del servizio sanitario non utilizzati ritornavano in proprietà agli Enti Locali nel cui territorio gli stessi radevano.

Con delibera di G.M. n.770 del 16.09.1987, e successiva delibera di G.M. n° 411 del 01/10/1996, veniva conferito l'incarico per il restauro del complesso monumentale di Palazzo Ram all'arch. Raffaele Savarese.

E' stato redatto un progetto generale che comprendeva:

- la ricostruzione ed il restauro dei locali magazzini posti a ovest ed a sud,
- la ricostruzione ed il restauro dei tetti diruti del palazzo nobile,
- la ricostruzione ed il restauro del porticato interno all'atrio.
- il restauro di tutti gli ambienti interni al palazzo nobile,
- la realizzazione di tutta l'impiantistica tendo conto che ai tempi in cui lo stesso è stato edificato la stessa era quasi nulla,
- adeguamento per l'uso ai disabili con l'abbattimento delle barriere architettoniche,
- sistemazione dei viali di accesso con la ricostruzione dei cancelli e della strada di accesso,
- ripristino strutturale e restauro della chiesetta,
- ripristino e restauro dei locali tecnologici adiacenti la chiesa,
- ripristino dell'area antistante il palazzo costituente il giardino delle rose,
- sistemazione e restauro dell'abbeveratoio esterno sul lato ovest adiacente il muro e la strada Regia Trazzera Mirto - Santa Caterina,
- sistemazione e realizzazione di un parcheggio nell'area esterna tra l'area recintata dalle vecchie mura e l'attuale via F.sco RAM.
- Sistemazione a verde ed uso agricolo dell'area esterna sottostante il giardino delle rose.

Nelle more di acquisire dei finanziamenti per il restauro l'Amm.ne Com.le eseguiva un primo intervento di lavori (Anno 1995) di somma urgenza finalizzato a ripristinare i muri perimetrali che stavano per crollare al fine di ridefinire i confini della proprietà.

Con delibera di G.M. n. 440 dell'11.11.1997, resa esecutiva il 26.11.1997, veniva approvato il progetto di massima dei lavori di restauro per l'importo di £. 4.873.955.451 di cui £.3.659.160.000 per lavori a base asta e £.1.214.795.450 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Il progetto esecutivo di restauro del palazzo è stato finanziato con fondi CEE, POP 94/99, con D.A. n. 9029 del 29.12.1998 per l'importo di £.4.873.955.451, di cui £.3.659.160.000 per lavori a base d'asta e £.1.214.795.450 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Intanto, da parte dello Stato le USL sono state dichiarate enti giuridici divenendo AUSL, per cui hanno rivendicato la proprietà su tutti beni loro appartenuti, diritto concesso per legge, per cui l'Ospedale Civico di Palermo ha rivendicato la proprietà su palazzo RAM. L'immobile è stato acquistato dall'Amm.ne Com.le da proprietà dell'Ospedale Civico di Palermo con atto di C/V del 05/11/1999 rep. N. 604, durante la sindacatura della dott.sa Cannizzo Girolama.

Esso comprende oltre all'immobile noto al popolo partinicese come "Lazzaretto" anche i locali magazzini, la chiesetta e l'area circostante per un complessivo di mq. 18.881 costituiti dagli immobili censiti al NCT nel foglio 61 part.lle 3-4-6-11-7094-354-9-10-12-A (chiesa) - 8.

I dati metrici per avere un'idea di cosa stiamo parlando sono:

1. Sedime del baglio nella configurazione settecentesca a seguito dell'apertura della strada da Palermo per le montagne : **mq. 7.200**

2. Sedime del giardino sotto il terrapieno : **mq. 8.000 c.a**

3. Sedime della "casa forte" escluso il Belvedere : **mq. 812**

4. Sedime Belvedere/magazzino del vino: **mq. 246**

5. Sedime della chiesa: **mq. 40 c.a**

6. Sedime della torre: **mq. 54 c.a**

7. Sedime dei magazzini baglio sud: **mq. 392 c.a**

8. Sedime dei magazzini baglio lato ovest: **mq. 340 c.a**

9. Sedime del locale tecnologico: **mq. 64,20 c.a**

Complessivamente il sedime costruito **mq. 18.881**

Inoltre

1. Casa forte piano nobile **mq. 713**

2. torre **mq 16**

3. terrazzi **mq. 1.023**

complessivamente mq.1.752,0

La casa forte comprende n° 27 sale oltre ambienti minori per un totale di n. 36 ambienti. I lavori, come sopra finanziati, a seguito gara di asta pubblica sono stati affidati all'ATI Costruzione Pozzobon s.r.l. di Vicenza (capogruppo) e Tecnorestauri s.n.c. di Acireale (CT), giusto contratto n. 6032 di rep. del 28.09.1999 registrato a Palermo in data 15.10.1999 al n. 12604 per un importo di £. 3.645.116.222, sono stati consegnati con verbale del 29.07.1997 all'impresa aggiudicataria sotto le riserve di legge e che dovevano essere completati entro il 31/12/2001.

I lavori affidati comprendevano la ricostruzione dei magazzini lato ovest e lato sud, già diruti e presenti come un mucchio di macerie, la ricostruzione del belvedere diruto, la ricostruzione delle coperture crollate al piano nobile del palazzo, la ricostruzione del porticato interno all'atrio, il consolidamento strutturale della chiesa e dei locali tecnologici, la realizzazione delle condutture principali degli impianti elettrici, idrici, fognari e di riscaldamento.

I lavori sono stati eseguiti e completati entro il 31/12/2001 e collaudati.

Con il primo lavoro vengono riconfigurati gli immobili, si rendono inaccessibili gli ambienti agli estranei con infissi in ferro e vengono eseguiti i lavori per rendere inattaccabile dalle intemperie e dall'abbandono gli ambienti interni ed esterni e vengono posti le basi per il loro adeguamento impiantistico nonché vengono resi fruibili i magazzini e sala del vino sotto il belvedere. Il palazzo, casa forte viene reso accessibile per visite guidate.



CA

Con l'istituzione dei PIT ritornava la possibilità di acquisire un nuovo finanziamento per integrare e possibilmente completare il restauro del palazzo.

Con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 94 del 18.06.2002, pubblicato nella GURS n. 39 del 21.08.2002 è stata approvata la graduatoria dei PIT - Progetti Integrati Territoriali, articolati per territorio provinciale e che all'art. 1 dello stesso DPR per la provincia di Palermo si rileva l'ammissione a finanziamento del PIT n: 17 "DELLE TORRI E DEI CASTELLI" che comprende il territorio dei comuni: Balestrate, Borgetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Partinico, Terrasini, Torretta e Tappeto.

Nell'allegato 5 al citato DPR n° 94 del 18.06.2002, nella scheda dell'asse 2, e successivo decreto n° 175 del 14/11/2002, trovasi ammesso a finanziamento il progetto "Completamento del restauro del complesso monumentale di Palazzo RAM" per un importo di Euro 2.388.610,00, somma concertata in sede di PIT n. 17.

Il tecnico incaricato ha presentato il progetto esecutivo dei lavori in esame sul quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- a) USL n° 6, prot. 2878/I.P. del 28/11/2002;
- b) CEC verb. n° 33/01 del 07/08/2002;
- c) Conformità Urbanistica prot. 13994 del 09/08/2002;
- d) Ispettorato Ripartimentale delle Foreste prot. 14607 pos. IV/2 del 06/12/2002;
- e) Soprintendenza ai BB.CC. AA. prot. 1168/A Mon. 2477 del 27/12/2002;

A seguito di acquisizione dei pareri sopra richiamati il progettista ha rielaborato il progetto trasmettendo in data 25/11/2003 gli elaborati progettuali conformi al mandato di incarico ed ai dettami del bando.

Con la consulenza geologica che è stata affidata al dott. Polizzi Giuseppe nell'ambito del primo intervento e con l'incarico di coordinatore per la progettazione ex D. Lgs. 494/96 affidato all'ing. Nunzio Lo Grande, giusta determina del responsabile del servizio n° 444 del 28/10/2003, il progetto esecutivo è stato approvato dall'Amministrazione Comunale con atto deliberativo di G. M. n° 336 del 16/12/2003 e riapprovato limitatamente per il quadro economico con atto di G.M. n. 23 del 09/02/2004.

L'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione con D.D.S. n. 5365 del 02/03/2004 ha finanziato l'opera per l'importo di Euro 2.388.610,00 sul cap. 776406 del bilancio della Regione Siciliana - Dipartimento Regionale Beni Culturali Ambientali ed Educazione Permanente- anno 2004.

A seguito asta pubblica i lavori sono stati affidati all'ATI: Senatore Carmelo e Bellantuono Roberto, giusto contratto n. 6618 del 19/04/2005, che ha offerto un ribasso d'asta del 21,94 % e per un importo contrattuale di Euro 1.270.890,10.

A seguito aggiudicazione e trasmissione degli atti di gara l'Assessorato Beni Culturali ed Ambientali con D.D.G. n. 8018 del 21/10/2005 approvava il nuovo quadro economico contrattuale.

I lavori sono stati consegnati in data 28/04/2005 con concreto inizio dei lavori in data 28/04/2005 ed ultimati in data 20/05/2009, salvo la definizione di piccoli completamenti di dettaglio.

Durante il corso dei lavori si è reso necessario:

- concedere la proroga n. 1 di ultimazione lavori di giorni 40, dal 28/10/2007 al 07/12/2007;
- concedere la proroga n. 2 di ultimazione lavori di giorni 120, dal 07/12/2007 al 04/04/2008,
- effettuare la sospensione lavori n. 1 del 03/03/2008
- ripresa lavori n. 1 del 12/09/2008
- effettuare la sospensione dei lavori n. 2 del 22/09/2008
- ripresa lavori-n. 2 del 20/10/2008
- effettuare la sospensione lavori n. 3 del 10/11/2008
- concedere la proroga n. 3 di ultimazione dei lavori di giorni 17 alla data del 28/11/2008
- ripresa lavori n. 3 del 04/12/2008
- concedere la proroga n. 4 di ultimazione dei lavori di giorni 50 alla data del 22/05/2009

I lavori comprendevano:

- restauro delle volte del piano terra del palazzo nobile;
- restauro degli ambienti interni del piano terra e del piano primo;
- restauro degli affreschi;
- la pavimentazione delle stanze del piano terra con mattoni in terracotta;
- pavimentazione con ciottolato dell'atrio interno;
- pavimentazione con mattoni maiolicate del piano nobile;
- completamento delle rampe di accesso
- completamento dei servizi igienici
- restauro del locale tecnologico
- impianto elettrico ed idrico;
- collocazione di infissi esterni;

Non era previsto nel progetto appaltato l'impianto interno di riscaldamento.

In sede di lavori, prima di realizzare il pavimento interno, è stata prevista la collocazione delle tubazioni per un successivo completamento dell'impianto di riscaldamento.

A seguito visita ispettiva da parte della Soprintendenza, Ente preposto per la sorveglianza, è stato prescritto la copertura con pesto coccio dell'estradosso della la copertura della terrazza ed il consolidamento delle volte tra il piano terra e primo. I lavori in più, che sono intervenuti, ammontano a circa €. 400.000,00 ed hanno indotto il Direttore dei lavori e l'Amm.ne Com.le a predisporre una perizia di variante e suppletiva entro le somme del finanziamento utilizzando in parte le somme per imprevisti ed in parte riducendo alcuni lavori che non comportavano pregiudizio all'opera.

Pertanto non sono stati realizzati.

- la pavimentazione del piano nobile con mattoni maiolicate
- del piano terra solo due stanze sono state pavimentate
- la rampa è stata realizzata nella sua struttura ma non è stata pavimentata
- l'acciottolato dell'atrio
- collocazione di infissi esterni in legno.

La perizia di variante è stata approvata dall'Amm.ne Com.le con delibera di G.M. e dall'Assessorato ai Beni Culturali ed Ambientali con D.D.G. n. 8454 del 05/11/2008.

Il quadro di raffronto tra quello discendente dalla aggiudicazione e quello della perizia è il seguente:

A	Importo dei lavori al netto del ribasso d'asta:	D.D.G. 8018 21.10.2005	PERIZIA
	1) lavori contrattualizzati	1.222.455,68	1.344.627,00
	2) Oneri di sicurezza	48.434,42	53.274,92
	Totale A)	1.270.890,10	1.397.901,92
B)	Somme a disposiz. dell'Amm.ne.		
	1) IVA 10% su A)	127.089,01	139.790,19
	2) Imprevisti	105.702,59	
	3) Indennità per acquisizioni	137.770,04	65.000,41
	4) Spese tecniche	386.743,07	405.163,58
	5) Saggi ed esami	4.386,11	4.724,82
	6) Incentivo RUP	6.054,30	6.054,30
	7) Pubblicità	-6.384,16	6.384,16



Handwritten signature

	8) Acquisto attrezzatura antincendio		20.000,00
	Totale B)	774.129,28	647.117,46
	Importo complessivo netto	2.045.019,38	2.045.019,38
C)	Economia di spesa.		
	1) Economia per ribasso d'asta	343.590,53	343.590,53
	2) Altre	0,09	0,09
	Totale C)	343.590,62	343.590,62
	Importo originario del finanziamento	2.388.610,00	2.388.610,00

I lavori per proroga concessa dalla Comunità Europea dovevano ultimati entro il 30/06/2009 e gli atti di collaudo entro ulteriori anni due.

In data 10/06/2009 è stato redatto il certificato di ultimazione dei lavori, salvo piccoli completamenti di dettaglio per i quali sono stati concessi 60gg epr la relativa definizione.

In data 12/08/2010 sono stati contabilizzati i lavori eseguiti e quelli non eseguiti. Il D.L. ha trasmesso la contabilità finale rilevando i lavori non completati.

In atto si sta acquisendo i certificati dagli Enti preposti INAIL, INPS ed avvisi ad opponendum e certificati ex L. 46/90 per trasmettere il tutto al collaudatore amministrativo, arch. Catarinicchia nominata dalla Regione Siciliana.

Al fine di completare l'immobile nella sua interezza e rendere più fruibile l'immobile, compreso le aree esterne si sono effettuate le seguenti richieste di finanziamento:

CHIESA CATTOLICA OTTO PER MILLE

Con nota prot. 5698 del 15/03/2010 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo - Roma è stato chiesto un finanziamento di complessive €. 3.000.000,00 a valere sulla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale per l'esecuzione dei lavori di **Conservazione e fruizione del complesso monumentale di Palazzo RAM in Partinico**. La documentazione a corredo della domanda (relazione tecnico descrittiva) è stata redatta dall'ing. Nunzio Lo Grande. A data odierna nessuna comunicazione è pervenuta.

- PO FESR 2009/2013 - ASSE IV - PIST PISU

Nella seconda finestra del 2010 a valere sui finanziamenti PO FESR 2007/2013 - asse IV, nell'ambito dei PIST e PISU è stato richiesto un finanziamento di €. 2.730.000,00 per l'esecuzione dei lavori inerenti le rifiniture degli ambienti interni al palazzo non completati con i predenti interventi, il giardino delle rose antistante il belvedere; il parcheggio esterno e la viabilità interna per consentire un agevole accesso e fruizione. Il progetto, redatto dall'arch. Rizzo Anna Maria, è stato approvato con delibera di G.M n. 154 del 17/07/2010.

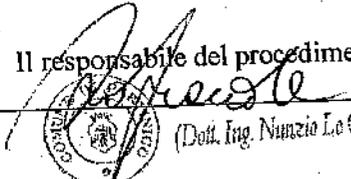
- PO FESR 2007/2013 - MISURA 3.1.3.2

Con bando, pubblicato nella GURS n. 30 del 02/07/2010, la Regione Siciliana consentiva di chiedere finanziamenti a valere sul PO FESR 2007/2013 - Misura 3.1.3.2, con progetti indirizzati al restauro e recupero di chiese e locali per attività artistica. Con delibera di G.M. n. 215 del 29/10/2010 è stato approvato il progetto, redatto dall'arch. Rizzo Anna Maria, per l'esecuzione dei lavori, approvati dalla Soprintendenza ai BB. CC. AA. con N.O. n. 6168/A del 27/12/2002, e riguardanti il restauro della chiesa e la realizzazione di una struttura teatrale esterna mobile, dell'importo di €. 1.175.800,00. La richiesta è stata presentata all'Assessorato ai BB. CC. AA. in data 02/11/2010.

- PO FESR 2007/2013 - MISURA 3.1.3.3

Con bando, pubblicato nella GURS n. 33 del 27/07/2010, la Regione Siciliana consentiva di chiedere finanziamenti a valere sul PO FESR 2007/2013 - Misura 3.1.3. 3, con progetti indirizzati allo sviluppo di servizi culturali ed alla produzione artistica ed artigianale che opera nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea. Con delibera di G.M. n. 225 del 19/11/2010 è stato approvato il progetto per l'esecuzione dei lavori di completamento e degli arredi per l'istituzione di una scuola musicale, coreutica e di drammaturgia, l'acquisto di apparecchiature informatiche per tali attività, realizzazione di un portale con l'Archivio di Stato, dell'importo di €. 2.335.440,00. la richiesta è stata presentata all'Assessorato ai BB. CC. AA. in data 22/11/2010

Partinico li 09/12/2010

Il responsabile del procedimento


(Dott. Ing. Nunzio Lo Grande)



IL PRESIDENTE
Albiolo Giacchino



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo Pioppo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Governanti Salvatore

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

N° Reg. pubb. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 24 MAG. 2011 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li _____

**IL RESPONSABILE
DELL'ALBO PRETORIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo Pioppo**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data _____
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);

Partinico li _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo Pioppo**